

LIBRI IN VALIGIA 2017

3 luglio 2017 • di
Redazione Letteratura
In Letteratura



Scelte per voi dalla redazioni di Cultweek le letture per l'estate divise fra Novità e Libri da riscoprire

Questo sito utilizza cookies. Per conoscere la sua policy clicca su "Più informazioni". Continuando la navigazione o cliccando su "Accetto" ne autorizzi l'uso. [Più Informazioni](#)

Future Sex – Emily Witt, trad. C. Durastanti

(Arianna Montanari)

Un'inchiesta-memoir sulla sessualità ai tempi di Tinder e poliamore. Un'inchiesta che l'autrice, Emily Witt (newyorchese, scrive per n+1, The New Yorker, The New York Times), ha condotto, se non a scopo terapeutico, quantomeno per il bisogno di ritrovare una bussola.

Emily Witt comincia a scrivere Future Sex quando è «Single, etero e donna», e ben consapevole di avere accesso a una libertà sessuale pressoché totale, e che una certa lacaniana coazione a godere la dovrebbe spingere a godersela tutta.

La verità però è che mancano ancora le categorie per pensarla, questa libertà sessuale, e si finisce per incanalarla nelle classiche, comode categorie che disciplinano le relazioni sentimentali. Il sesso occasionale non smette di subire gli attacchi del principe azzurro, del “vero amore” e del velo bianco, a partire da un linguaggio che rimane lo stesso.

L'autrice, passo dopo passo, ci disegna una mappa per orientarsi attraverso Chaturbate, la meditazione orgasmica e le relazioni poliamorose. Emily Witt le prova tutte, ci si butta in prima persona, forza i suoi stessi confini e si sperimenta in tante, diversissime, situazioni. Fino al caotico e googliano deserto del Burning Man dove, amara, confessa: «Non mi sentivo ancora libera come volevo. A volte non riuscivo a superare le barriere che trattengono le persone dall'esprimere i propri desideri».

Nella Perfida terra di Dio – Omar di Monopoli

(Orazio Labbate)

Nella perfida terra di Dio (Adelphi, 2017) di Omar Di Monopoli, è un'opera che riesce a rinnovare in modo originale e assai letterario (la lingua descrittiva è infatti curata sotto ogni preziosa minimalità stilistica) quel tipo di southern gothic che fa della violenza, e

~~della ruralità teologica, il suo marchio distintivo. Il libro, plauso una Dulcis enotrolo, eride~~

Questo sito utilizza cookies. Per conoscere la sua policy clicca su “Più informazioni”. Continuando la navigazione o cliccando su “Accetto” ne autorizzi l'uso. [Più Informazioni](#)